

# Come coinvolgere i volontari aziendali nella vita scolastica?

*Metodi di trasferimento dell'idea di Volontariato Aziendale dalle imprese e dal mondo del lavoro alle scuole secondarie*



## Table of Contents

Introduzione .....	1
2.1. Volontariato Aziendale: visione e contesto .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.1.1. Cosa è il Volontariato Aziendale? .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.2. Perché le scuole dovrebbero essere coinvolte nel Volontariato Aziendale? ....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.3. Volontariato Aziendale: vantaggi per le imprese e per i portatori di interesse..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.4. Trovare un partner per il Volontariato Aziendale.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.5. Stabilire contatti con aziende che si occupano di Volontariato Aziendale .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.1. Linee guida .....	12
3.2. Descrizioni ed esempi di buone pratiche del Volontariato Aziendale .....	12
3.2.1. Sostenere competenze professionali e scolastiche .....	12
3.2.2. Sostenere competenze generali .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.2.3. Sostenere gli insegnanti e le scuole. ....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.2.4. Donazioni.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.2.5 Altre pratiche.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
4. Contesto nazionale .....	13
5. Raccomandazioni .....	13
6. Descrizione dei partner .....	13

# Introduzione

Professionisti della scuola, governi e imprenditori dell' UE hanno riconosciuto l'importanza dei legami tra le scuole e le aziende nell'aiutare e sostenere gli studenti ad acquisire esperienza professionale, dotando loro delle conoscenze necessarie e delle capacità richieste dai datori di lavoro.

Il progetto CVE (Corporate Volunteering -Volontariato Aziendale come ponte tra il mondo del lavoro e le scuole) è rivolto a dirigenti scolastici, insegnanti e altro personale scolastico e ha lo scopo di sviluppare e ampliare la loro conoscenza sulle possibilità e i modi di cooperazione tra le scuole e il mondo del lavoro, specialmente attraverso il Volontariato Aziendale.

I risultati finali del progetto sono (i) una guida per trainer e (ii) un corso di formazione, che include questo manuale. Quest'ultimo costituisce la prima parte di una guida per trainer. Si concentra sui metodi di trasferimento dell'idea di Volontariato Aziendale dall'impresa e dal mondo del lavoro alle scuole secondarie. Il manuale può essere usato sia dai formatori degli insegnanti che dagli insegnanti stessi, da dirigenti scolastici e da altro personale delle scuole secondarie come materiale di auto-apprendimento. Il manuale contiene undici esempi di buone pratiche che possono essere direttamente usate da trainer, insegnanti ed educatori. Le pratiche sono suddivise in cinque categorie:

1. Sostenere le capacità professionali e scolastiche degli studenti
2. Sostenere gli studenti nello sviluppo di capacità generali/relazionali
3. Sostenere gli insegnanti e il personale scolastico
4. Donazioni
5. Altre pratiche

Ogni buona pratica rappresenta un eccellente esempio di Volontariato Aziendale che può trovarsi all'interno dei paesi europei. Le pratiche sono presentate in un formato semplice da usare, insieme ad una chiara descrizione dei gruppi target, delle metodologie e delle raccomandazioni per l'uso.

Tutti i partner coinvolti nello sviluppo del manuale hanno collaborato seguendo uno specifico e accurato processo di Garanzia di Qualità, al fine di assicurare che tutte le buone pratiche siano semplici da usare, facili da comprendere, trasferibili ed efficaci.

Avendo verificato l'efficacia di queste buone pratiche e il loro impatto sugli allievi, la partnership è lieta di presentare, attraverso questo manuale, l'importante risorsa che esse rappresentano, con la speranza di essere da supporto ad insegnanti e trainer nel loro lavoro. I diversi tipi di collaborazione tra le scuole secondarie e il mondo del lavoro presentati in questo manuale, così come gli esempi raccolti nel Database delle Buone Pratiche del Volontariato Aziendale per le Scuole, possono essere utilizzati come opportunità e nuovi modi di cooperazione tra scuole e imprese.

Il manuale è disponibile in diverse lingue e può essere scaricato dal sito web CVE (<http://www.cve-project.eu>).

# Volontariato Aziendale: visione e contesto



## 2.1. Cosa è il volontariato?

Nonostante il volontariato assuma significati diversi in base a persone diverse, gli elementi chiave che distinguono un'attività di volontariato sono:

- Assenza di qualsiasi ricompensa. Il volontariato è un'attività puramente altruistica e soprattutto senza scopo di lucro. Qualunque rimborso provenga dal lavoro svolto dovrebbe essere inferiore al valore della prestazione fornita.
- Assenza di costrizione/coercizione a svolgere l'attività.
- Il beneficiario dell'attività è un altro rispetto al volontario/a stesso.

### 2.1.1. I vantaggi del volontariato

Il fatto che non ci sia ricompensa per l'attività di volontariato non significa che essa non abbia affatto dei vantaggi. I maggiori benefici del volontariato sono:

- Benefici economici: le attività svolte dai volontari dovrebbero, altrimenti, essere finanziate dallo Stato o da capitale privato. Si riduce in tal modo l'onere per la spesa pubblica.
- Benefici sociali: il volontariato è importante nella costruzione del "capitale sociale". Aiuta a creare comunità forti, coesive e stabili. Incoraggia la fiducia tra i cittadini e aiuta a sviluppare regole di solidarietà e reciprocità, fondamentali per comunità stabili.
- Benefici personali: il volontariato reca vantaggi anche ai volontari, come l'acquisizione o il miglioramento di esperienze e competenze professionali essenziali, offre opportunità di auto sviluppo e costituisce una base preziosa nella pratica della cittadinanza attiva, in quanto essi diventano consapevoli delle necessità e delle potenzialità della comunità intera. I volontari hanno inoltre la possibilità di incrementare capacità di leadership e interpersonali, sono stimolati a pensare ed agire con creatività e vengono coinvolti nei processi decisionali dell'azienda. Alcuni ottengono gratificazione personale nel sapere di aver contribuito positivamente alla vita, all'educazione e alle prospettive lavorative di qualcun altro.

### 2.1.2. Volontariato Aziendale

L'idea generale di volontariato può condurre, e ha condotto, al concetto di Volontariato Aziendale. Esso si realizza quando gli impiegati sono coinvolti in attività di volontariato a beneficio di individui e organizzazioni esterni alla loro azienda. Quest'ultima sostiene il dipendente in attività di volontariato secondo la propria cultura aziendale, per esempio permettendogli/le di svolgerlo durante le ore di lavoro, fornendo materiale, supporto logistico e/o assistenza finanziaria.

La filantropia e la beneficenza aziendale hanno una lunga tradizione nelle politiche delle compagnie di tutto il mondo, affondando le loro radici nel Medioevo. Ma il concetto di volontariato aziendale è nato negli USA nei tardi anni '70 e da allora è stata una tendenza in continua crescita.

L'idea di Volontariato Aziendale (anche noto come volontariato per dipendenti) è giunta ad essere riconosciuta, negli anni recenti, come una cornice del ruolo dell'impresa nella società. Incoraggiando i dipendenti a prendere parte alle attività della collettività, attraverso programmi di volontariato sponsorizzati dalle aziende, gli imprenditori contribuiscono a costruire comunità migliori.

Il Volontariato Aziendale permette alle persone di usare le proprie capacità e conoscenze e di partecipare attivamente alla comunità. Esso costituisce un modo per trasferire la conoscenza, le capacità e le esperienze diffuse nel settore imprenditoriale, da esso stesso al settore no-profit e dell'educazione (pubblico o privato). Esso si risolve dunque nella costruzione della comprensione fra scuole e diversi settori di impresa, amplia le capacità dei giovani e migliora la comunità.

Come parte di una più ampia strategia di investimento sulla comunità e/o come mezzi di sviluppo del proprio organico, molti privati, organizzazioni statali e non, sviluppano e implementano progetti per impegnarsi, attraverso il loro personale, in attività di volontariato. Progetti di questo tipo assumono diverse forme, tra cui:

- Fornire giorni di permesso retribuiti per il personale che svolge volontariato;
- Fornire supporto finanziario o in kind (per esempio, sedi per le attività, programmi di mentoring, fotocopiatrici, facilitatori per trainer & attività) per agevolare il coinvolgimento della comunità;
- Predisporre un piano di volontariato aziendale per lavorare con e nelle comunità;
- Fornire il supporto appropriato al personale coinvolto nelle attività di volontariato,
- Fornire donazioni in denaro.

Le organizzazioni che si impegnano in attività di volontariato aziendale, considerano tali iniziative tra le più vantaggiose con particolare riferimento agli sforzi compiuti nell'ambito della sostenibilità e della responsabilità sociale. In altre parole, il Volontariato Aziendale è un modo sempre più popolare, per una compagnia, di esercitare la Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR -Corporate Social Responsibility). Il CSR ha un approccio mirato a prendersi la responsabilità delle azioni della azienda e tenta di influenzare positivamente, attraverso le sue attività, l'ambiente, i consumatori, i dipendenti, le comunità, gli investitori e tutti i membri della società.

Un'organizzazione trae dal volontariato aziendale anche altri benefici, tra cui: miglioramento delle abilità e della morale del personale; valorizzazione della posizione dell'azienda all'interno della comunità locale e della consapevolezza del marchio, aumento della fiducia e della lealtà dei consumatori; una migliore immagine e reputazione.

Riassumendo gli esempi relativi ai vantaggi del Volontariato Aziendale descritti sopra, possiamo trovarci d'accordo con l'espressione utilizzata dagli australiani: "win-win-", perchè ognuna delle parti coinvolte trae un beneficio: il dipendente volontario, il datore di lavoro e l'istituzione che stanno aiutando. Tutti si arricchiscono. (<http://www.volunteeringact.org.au/corporate/benefits-corp-volunteer>).

## 2.2. Perché le scuole dovrebbero essere coinvolte nel Volontariato Aziendale?

Scuole, imprenditori e organizzazioni non commerciali stabiliranno sempre di più rapporti vantaggiosi reciproci, formali o informali. Questi legami possono essere diretti o indiretti, a lungo o a breve termine.

Le scuole beneficiano delle partnership lavorative con le aziende in vari modi, attraverso fondi ed attrezzature, esperti per la realizzazione di curricula, progetti di insegnamento, attività rivolte allo sviluppo di abilità emotive, cognitive e relazionali degli studenti, ecc.

**Il volontariato nelle scuole è un'ulteriore opportunità, per gli studenti e per l'insegnante, di imparare di più sul funzionamento delle aziende e su come acquisire le abilità pratiche che queste richiederebbero ai loro dipendenti. Dal suo canto, il/la volontario/a ha la possibilità di venire a conoscenza delle lacune degli allievi nelle competenze richieste e trovare il modo di aiutarli al meglio nello sviluppo di queste abilità, migliorando le loro future prospettive di lavoro.**

Venire coinvolti nel Volontariato Aziendale è di grande importanza per le scuole, perchè:

- le aiuta ad aggiornare costantemente la conoscenza sulle dinamiche del mercato del lavoro legate al loro profilo;
- fornisce l'opportunità di comprendere la visione del mondo del lavoro trasferendola ai materiali e alle attività delle scuole;
- favorisce il dialogo tra gli insegnanti, responsabili del processo educativo, e il potenziale futuro datore di lavoro degli studenti in procinto di diplomarsi;
- offre agli allievi un autentico modello di requisiti per lo sviluppo professionale e attraverso ciò sollecita la consapevolezza delle esigenze del mercato del lavoro;
- crea un contesto adatto all'acquisizione di esperienza pratica per gli studenti nell'ambito di attività specifiche a determinati campi, arricchite dal sostegno offerto dai rappresentanti del mercato del lavoro;
- può aiutare a creare obiettivi di apprendimento mirati ed anche a condurre un percorso di studio autogestito da parte degli allievi, in quanto più coinvolti in uno specifico processo decisionale riguardante il loro sviluppo professionale.

Il coinvolgimento nel Volontariato Aziendale dovrebbe essere considerato come uno dei fattori chiave dell'attuale sviluppo professionale degli studenti, poiché in questo consiste l'obiettivo generale dell'istruzione – favorire lo sviluppo degli studenti in modo che si dimostri successivamente sostenibile per le loro future attività personali e professionali.

## 2. 3. Volontariato Aziendale: vantaggi per le aziende e per i portatori di interesse.

Il volontariato aziendale nelle scuole sta diventando un must-have per il business. Aziende, soggetti interessati e il pubblico in generale richiedono agli imprenditori di offrire la loro dedizione e il loro know-how in cambio di buone pratiche, supporto, sicurezza e investimenti nel migliorare le condizioni delle comunità scolastiche. Molte aziende hanno già compreso che non dovrebbero competere soltanto con servizi e prodotti, ma anche trasmettere un profondo impegno rivolto a pratiche aziendali responsabili e incentrate sulla comunità.

I molteplici benefici del Volontariato Aziendale per le imprese e la comunità sono i seguenti:

### Per l'azienda

- Valorizzare le relazioni con la comunità scolastica;
- Migliorare la propria immagine;
- Opportunità di contribuire alla coesione sociale della comunità;
- Accrescere la prestazione e la produttività del dipendente;
- Integrare gli impiegati ed aumentare la loro soddisfazione lavorativa;
- Cambiare la prospettiva con cui il dipendente guarda all'azienda – l'azienda diventa qualcosa di più che un semplice posto di lavoro, è un luogo dove si realizzano anche altri obiettivi nella vita;
- Creare un network di cooperazione fra reparti specifici dell'azienda;
- Migliorare la comunicazione tra i reparti e i dipendenti.

### Per la comunità

- Incoraggiare il coinvolgimento della comunità;
- Contribuire alla qualità di vita della comunità ;
- Stimolare la crescita economica della regione attraverso l'innalzamento dello standard di istruzione/educazione;
- Accrescere il livello di impegno e comprensione tra aziende e scuole;
- Educare a processi decisionali condivisi e responsabilità solidale;
- Costruire una motivata futura forza lavoro.

Scuole e imprese dovrebbero lavorare insieme per beneficiare gli studenti, gli insegnanti e l'intera comunità. Lavorando con i dipendenti, gli insegnanti possono garantire che essi aiutino i loro studenti a ricevere conoscenze ed esperienze aggiornate rispetto al mondo del lavoro. Da un parte, l'opportunità di lavorare con i dipendenti di un'azienda dà agli studenti una visione sul tipo di competenze necessarie per il lavoro, sia generali che specifiche. Dall'altra, il coinvolgimento degli impiegati permette agli studenti di sviluppare le proprie competenze, l'apprendimento personale e le capacità di pensiero relative al mondo del lavoro.



In sintesi, i benefici delle attività del Volontariato Aziendale nelle scuole sono molto chiari: promuovere e fornire alle aziende e alle parti interessate opportunità di volontariato significativo che aiuti ad attrarre talenti, aiuti ad impegnare, espandere e trattenere gli impiegati; e infine, aiuti a promuovere la loro immagine pubblica.

## 2. 4. Trovare un partner per il Volontariato Aziendale

Le scuole possono usare metodi differenti di ricerca per trovare partner aziendali con cui poter lavorare, internet, contatti formali e informali o creando una rete con il personale d'azienda. Le scuole dovrebbero realizzare un database delle imprese. Quest'ultimo conterrà informazioni sulle aziende, inclusi programmi di Volontariato Aziendale, dettagli su tutti i contatti e i risultati di questi contatti.

Le grandi aziende pubblicano report annuali e materiali che descrivono le loro attività di Responsabilità Sociale d'Impresa. È anche possibile vedere se sul loro sito web è previsto un programma di volontariato. Le relazioni faccia a faccia con le grandi aziende sono un altro modo di trovare un volontario aziendale. La maggior parte delle grandi aziende sono coinvolte in alcune attività di responsabilità sociale. Per cui possono essere convinte a prendere parte in attività di volontariato nelle scuole (vedi sopra, Vantaggi per le aziende).

I dipartimenti di grandi organizzazioni, che possono avere interesse in attività di volontariato aziendale con le scuole e che potrebbero essere contattati, sono i seguenti: relazioni con la comunità, comunicazione aziendale, relazioni aziendali, relazioni pubbliche e risorse umane. Ricorda che le compagnie presenti a livello nazionale possono avere uffici regionali. Controlla se il loro programma di volontariato è gestito al vertice o attraverso gli uffici regionali. Sebbene l'azienda possa essere sprovvista di un formale programma per volontari, ci potrebbe essere personale interessato al volontariato (ad esempio, postando opportunità di volontariato e/o offerte sull' Intranet dell'azienda o sulla bacheca). Cerca quella persona. Al fine di incorporare il Volontariato Aziendale nelle scuole e mettere in relazione la scuola con un'azienda, è importante definire il profilo delle aziende a cui la scuola è interessata, controllare i suoi contatti ed esaminare quali imprese possono adattarsi al profilo richiesto.

Sarebbe preferibile che queste compagnie fossero ubicate il più vicino possibile alla scuola, in modo tale da ridurre gli spostamenti, semplificare i contatti ed assicurare maggiore praticità (bisogna tenere a mente che lo sviluppo delle attività avviene durante le ore lavorative, quindi il luogo in cui si svolge volontariato dovrebbe trovarsi nelle vicinanze del posto di lavoro).

Inoltre, conviene analizzare i differenti obiettivi della Responsabilità Sociale Aziendale delle imprese, per dare priorità a contatti con quelle che sono esattamente connesse a ciò che si cerca: supporto alla comunità, giovani, tematiche educative in generale ecc.

## 2.5. Stabilire contatti con le aziende per attività di Volontariato Aziendale nelle scuole

Una volta valutate le esigenze, è consigliabile cercare le aziende con cui la scuola desidera collaborare. Per fare ciò, dobbiamo definire le competenze di cui le aziende dovrebbero essere in possesso. Le seguenti strategie possono essere di aiuto nella scelta dell'azienda da contattare:

- **Rafforzare le relazioni con le aziende:** analizzare quali possibilità esistono per stabilire diverse relazioni con partner attuali e passati, se ci sono stati.
- **Cercare tra i contatti esistenti:** fare un sondaggio tra i membri del consiglio di amministrazione e il personale. Essi possono aver contatti con certe aziende o suggerire quali compagnie contattare, forse potrebbero anche fornire un'introduzione informale al potenziale contatto aziendale.
- **Cercare provider associati al Volontariato Aziendale:** i dettagli del contatto e le informazioni sono fornite su portali Internet nazionali ed internazionali dedicati al Volontariato Aziendale e alla Responsabilità Sociale d'Impresa.
- **Identificare potenziali aziende partner:** Le aziende possono aver già predisposto un programma di volontariato; in questo caso, di solito, vi è una persona designata a coordinarlo. Se l'azienda non ha un programma di volontariato, la scuola potrebbe aver bisogno di fornire informazioni e supporto. In ogni caso, cerca le compagnie che si adattano ai criteri di cooperazione, tenendo in considerazione che queste partnership dovrebbero essere reciprocamente vantaggiose.
- **Stabilire un profilo dell'azienda partner:** Stabilendo una partnership con un'azienda, ti stai associando alla reputazione dell'istituzione e alla sua immagine pubblica, dovresti quindi controllare che l'azienda adempia agli standard delineati prima. È utile condurre una piccola ricerca sulla storia dell'azienda e sulle sue pratiche prima di cominciare a lavorare con essa.
- **Essere onesti con la potenziale azienda con cui collaborare:** Prima di iniziare una collaborazione devi essere onesto sugli obiettivi e i bisogni della scuola, perché anche se in quel momento non può essere stabilita nessuna collaborazione, potrebbero esserci delle opportunità in futuro.
- **Cercare le aziende che possono adattarsi al progetto:** Le aziende selezioneranno aree tematiche e gruppi che si focalizzano sui loro sforzi. Per esempio, alcune aziende scelgono di operare dove risiede l'azienda o i suoi impiegati.

# Linee guida



## 3. 1. Metodi (descrizione della cooperazione)

Il Volontariato e l'Educazione Aziendale sono definiti come imprese che aiutano e incoraggiano il coinvolgimento del proprio personale nelle scuole e che, inoltre, sostengono il coinvolgimento degli studenti nel mondo del lavoro. I modi più comuni di cooperazione sono:

1. Donazioni.
2. Sostenere le competenze professionali e scolastiche degli studenti.
3. Sostenere gli studenti nello sviluppo di competenze generali/relazionali.
4. Sostenere insegnanti e personale scolastico.
5. Altri modi.

I metodi di cooperazione dipendono dal tipo di scuola, dai suoi bisogni, dal potenziale della scuola e dell'azienda, dalla cultura aziendale dell'impresa e le sue risorse. Le migliori pratiche raccolte in questo manuale presentano esempi che possono essere linee guida e ispirazione per nuovi programmi di cooperazione.

## 3. 2. Le migliori pratiche

### 3.2.1. Sostenere competenze professionali e scolastiche

Le competenze professionali sono attualmente tra le più apprezzate sul mercato del lavoro. Lo sviluppo di tali abilità, in diretta relazione alle richieste dei consumatori e al progresso tecnologico, comporta che le scuole debbano avere il giusto grado di flessibilità per incorporare e orientare tutti questi aspetti. Il Volontariato Aziendale si presenta come una soluzione pronta all'uso che può certamente essere modellata su specifiche esigenze di apprendimento e formazione di ogni scuola e dei suoi studenti. Lo sviluppo di competenze è connesso direttamente alla pratica. La pratica in materia è raggiunta in modo ottimale quando e se attuata in stretta relazione con un professionista specializzato. Accanto alla conoscenza teorica degli insegnanti e dei trainer della scuola, lavorare con le imprese fornirà alle scuole e ai loro studenti una visione aggiornata sulla pratica attuale nel loro settore di attività.

Il Volontariato Aziendale facilita lo sviluppo di competenze professionali, ma aiuta anche il trasferimento della pratica professionale dello studente dall'ethos della scuola, che è il più delle volte guidata dall'insegnante, a un contesto di vita reale per il dipendente o potenziale futuro dipendente. Accanto alla contestualizzazione dello sviluppo di competenza professionale, questo fornisce anche un orizzonte più ampio per gli studenti. Nel caso del metodo di Volontariato Aziendale, gli studenti hanno accesso ad informazioni molto più complesse e a dettagli che possono informare ispirare i loro futuri studi nello stesso campo.

Ci sono aziende che hanno istituito programmi e attività a sostegno dello sviluppo delle competenze scolastiche degli studenti, affinché possano migliorare l'apprendimento e aumentare i loro voti. Tali programmi si focalizzano su abilità quali la gestione del tempo, prendere appunti, preparazione ai test, comprensione alla lettura, ecc. Un

eccellente esempio di attività di volontariato aziendale che supporta le capacità scolastiche degli studenti è la partnership nel Regno Unito tra la Central Foundation Boys' School e la Slaughter and May. La Central Foundation Boys' School è una scuola per ragazzi tra gli 11 e i 18 anni, ai margini della città di Londra, con oltre 900 studenti che parlano 34 differenti lingue di origine. Oltre il 70% degli studenti usufruisce di pasti gratuiti a scuola, un provvedimento rivolto all'indigenza sociale. Oltre a sostenere la formazione professionale degli studenti, il progetto, tramite tutoring individuale, si focalizza sull'aumento dei risultati scolastici degli studenti. Attraverso la partnership, Slaughter and May fornisce tutor volontari e workshop facilitatori. Tutti i tutor volontari hanno studiato la materia che insegnano almeno fino al livello A e hanno ricevuto un training completo effettivo sulla metodologia di insegnamento.

### 3.2.2. Sostenere competenze generali

Sebbene le qualifiche scolastiche e le capacità tecniche siano importanti sul mercato del lavoro odierno, per assicurarsi un impiego e progredire a livello occupazionale, le persone, specialmente i giovani, hanno bisogno di acquisire e sviluppare competenze generali.

Le competenze generali sono costituite da una vasta gamma di attitudini, tra cui comunicazione, problem-solving, ascolto, leadership, capacità di team-building, così come diplomazia, creatività, flessibilità, adattabilità, consapevolezza di sé, ecc.

Una cooperazione ben strutturata tra scuole e mondo del lavoro contribuirà enormemente allo sviluppo delle competenze generali nei giovani.

Questo avverrà attraverso:

- La fornitura di mentori aziendali, che potrebbero guidare lo studente attraverso un programma di sessioni concepite per trovare un lavoro e crescere una volta che il lavoro è cominciato.
- Opportunità per gli studenti di sperimentare il mondo del lavoro e ottenere le competenze che i datori di lavoro richiedono, attraverso tirocini e procedure di inserimento al lavoro.

Un eccellente esempio di come il volontariato aziendale possa contribuire allo sviluppo di competenze generali è il programma di mentoring e arricchimento di ACD, per giovani tra i 14 e i 18 anni. Il programma offre agli allievi l'opportunità di essere seguiti, e interagire con modelli socialmente, pedagogicamente e professionalmente di successo, provenienti da società partner come Citi, Barclays Capital, Slaughter and May, Clifford Chance, Withers, J.P. Morgan, ecc. L'obiettivo è aumentare le aspirazioni dei giovani; incrementare la fiducia in loro stessi e la motivazione; migliorare le loro capacità interpersonali e sociali; sviluppare una serie di competenze trasferibili.

Dal 2003, ACDiversity ha lavorato con oltre 1300 promettenti allievi, fra i 14 e i 18 anni, provenienti da scuole pubbliche attraverso 19 istituti londinesi, in gran parte in aree svantaggiate. Il complessivo tasso di successo è indiscutibile, con oltre il 75% di

beneficiari del programma in grado di iscriversi a corsi presso gli istituti inglesi più competitivi ed entrare nel mondo del lavoro.

### 3.2.3. Sostenere gli insegnanti e le scuole

La cooperazione tra scuole e volontari aziendali dà accesso a:

- conoscenza di tipo aziendale e manageriale dei dipendenti delle imprese,
- risorse finanziarie, fisiche e umane delle aziende partner.

Tale cooperazione è preziosa per gli insegnanti coinvolti, così come per i dirigenti scolastici e le scuole stesse. L'attuale richiesta mondiale di persone con appropriate conoscenze e capacità, insieme alla rapida andatura e alle dinamiche senza precedenti dei cambiamenti tecnologici, chiede agli insegnanti di sviluppare e di padroneggiare la loro conoscenza (della materia e della pedagogia) e gli strumenti usati nell'insegnamento. Questo è il motivo per cui il gruppo principale che beneficerà direttamente della cooperazione attraverso il volontariato aziendale è costituito da docenti che insegnano materie scolastiche professionali e generali.

I vantaggi della cooperazione tra i volontari aziendali e gli insegnanti sono duplici:

1. Ampliano la conoscenza professionale di un insegnante sulle sue materie o lo aiutano nella sua pratica di insegnamento;
2. Forniscono all'insegnante nuovi strumenti didattici e di insegnamento, arricchendo i metodi usati finora.

Nel primo caso, il contatto con professionisti del campo è particolarmente importante. Come risultato, un insegnante entra in contatto con la pratica, le più aggiornate conoscenze e le più recenti tecnologie del settore. Il contatto diretto con esperti arricchisce l'esperienza professionale di un insegnante e offre a lui/lei la possibilità di vedere la propria disciplina da una prospettiva diversa e pratica. Inoltre, la possibilità di coinvolgere i volontari nell'insegnamento è molto importante e allettante. Un esempio di coinvolgimento di volontari-professionisti nell'insegnamento può essere il progetto di ENEA Group in Polonia, chiamato: "First aid – premedical rescue – social education" (Primo soccorso – salvataggio premedico – educazione sociale). Il primo soccorso, come modulo di educazione civica, è inserito nelle scuole polacche in tutti i livelli. I volontari di ENEA prendono parte alle lezioni come istruttori, insegnando come comportarsi quando si è testimoni di un incidente e come aiutare le vittime. Essi insegnano responsabilità sociale in contrapposizione al rimanere indifferenti. Da un punto di vista pratico, essi usano manichini, apparecchiature DAE e altri utili strumenti. I volontari sono dipendenti di ENEA – paramedici professionisti.

Nell'ultimo caso, la cooperazione riguarda l'aiuto al docente nel rispetto alle responsabilità di mentore. Esse sono alla base del ruolo di insegnante, sostenendo gli studenti ad acquisire adeguate attitudini personali, professionali e sociali. Uno dei compiti dell'insegnante è fornire al giovane una conoscenza generale appropriata, ma anche cultura, innovazioni tecnologiche e abilità sociali; per renderlo/a capace di vedere l'altra persona come partner, per cooperare e lavorare in gruppo, realizzare

attitudine creativa, agire con empatia e sicurezza. Un insegnante dovrebbe aiutare gli studenti nel loro sviluppo, in modo tale che essi possano pienamente sentirsi membri della società locale.

Un grande aiuto nell'esercizio del ruolo di insegnante è il coinvolgimento dei volontari e degli studenti nella cooperazione. Sia come beneficiari che come osservatori delle attività di volontariato, alcuni studenti, in particolare quelli delle comunità con poca esperienza di volontariato, possono essere incoraggiati a farsi coinvolgere nel volontariato. Gli altri vantaggi per le scuole rispetto a questa forma di cooperazione includono:

1. migliori opportunità per i diplomati sul mercato del lavoro locale e globale, riducendo il tasso di disoccupazione dei giovani e contribuendo ad innalzare il prestigio della scuola;
2. Supporto aggiuntivo attraverso risorse finanziarie e fisiche;
3. Sviluppo di nuovi metodi di insegnamento e sostegno al ruolo didattico della scuola;
4. Accesso alle tendenze professionali di gestione delle aziende.

Un esempio di questo tipo di cooperazione tra volontari aziendali e una scuola è l'istituzione del Technical Service Laboratory of Small Household Appliances (Laboratorio di servizio tecnico per piccoli elettrodomestici) di Electrolux nella scuola superiore professionale Beyoglu (Turchia). Electrolux ha fornito al laboratorio della scuola delle attrezzature e delle apparecchiature adatte al profilo dell'istituto. Per di più, l'impiegato-volontario di Electrolux ha preparato i docenti ad insegnare l'uso dell'attrezzatura e ad istruire gli studenti nelle attività pratiche. Uno degli effetti di tale cooperazione è stato educare gli studenti diplomati ad abilità pratiche di utilizzo di attrezzature moderne, incrementando le loro prospettive lavorative.

Un esempio di cooperazione più ampia tra scuole e volontari aziendali è il programma realizzato dalla fondazione "Centrum Edukacji Obywatelskiej" (Centro per l'Educazione Civica - CCE) e la Fondazione della Banca Gospodarstwa Krajowego im. J. K. Steczkowskiego, rivolto alle scuole secondarie in Polonia. All'interno di questo programma, gli studenti conducono ricerche sui bisogni della loro comunità locale e intraprendono azioni in favore di esse. Creano blog di foto promuovendo le loro città natali, si prendono cura dei monumenti, fondano associazioni di volontariato, preparano dibattiti locali con i cittadini e le autorità locali, organizzano incontri con gli anziani e scambi intergenerazionali, ecc. I team più attivi prendono parte ai workshop su tecniche bancarie, organizzati dai dipendenti della Banca Gospodarstwa Krajowego. I giovani apprendono i meccanismi delle attività bancarie e imparano a prendere decisioni razionali quando si scelgono prodotti bancari.

Nella cornice di questo progetto, le scuole ottengono molto sostegno. Gli insegnanti partecipano a training gratuiti e a corsi su Internet. Gli studenti prendono parte ai workshop e agli incontri facilitati da CEO. Il team coinvolto nell'intero programma può ottenere una sovvenzione per organizzare la presentazione locale.

### 3.2.4. Donazioni

Oggi, soltanto una piccola parte dei bambini in Europa ha l'opportunità di ricevere la migliore istruzione. In più, uno scarso numero di studenti che si diploma è pronto per l'università e una carriera. Inoltre, la maggior parte degli studenti con basso reddito e appartenenti ad una minoranza si ritrovano intrappolati in corsi che non li prepareranno mai all'università o a un lavoro retribuito abbastanza da sostenere una famiglia – non importa quanto bene gli studenti apprendano o quanto gli insegnanti condividano la loro conoscenza. Vi è un enorme bisogno di istruzione per le nostre generazioni. Per migliorare i risultati degli studenti, dovremmo usare con saggezza il nostro denaro, tempo e risorse, in modo da sostenere la motivazione e l'aspirazione dello studente, in quanto senza questo, nessuna delle riforme in Europa li aiuterà a realizzarsi. Ogni studente ha bisogni particolari che vanno affrontati uno ad uno. Inoltre, dovremmo focalizzarci sulle motivazioni dei nostri insegnanti che hanno una diretta e ampia influenza sulla riuscita dello studente. Il personale scolastico può condurre una scuola al successo – e cambiare le vite degli studenti. In aggiunta a questo, le scuole influenzano le vite di migliaia di bambini, che sono un' "unità" abbastanza gestibile e migliorabile in un periodo relativamente breve. Esse ispirano lealtà, lavoro di gruppo e partecipazione a studenti, famiglie, insegnanti e membri della comunità locale. Le scuole da sole non possono creare tutte le condizioni necessarie all'apprendimento, ma l'esperienza insegna che una visione guidata e una partnership basata sui risultati possono. Tali partenariati costruiscono relazioni fra scuole e altri settori della comunità con il legittimo interesse al benessere degli studenti.

Un esempio di miglior pratica nell'ambito delle donazioni alle scuole è la partnership tra UBS e la Bridge Academy nel Regno Unito. Il Primo Ministro inglese ha dichiarato: *“La partnership tra UBS e la Bridge Academy ha creato opportunità inestimabili per gli allievi degli istituti scolastici, la loro comunità locale e il personale della UBS. È stato, e continua ad essere, un esempio di primo piano di ciò che le partnership tra le imprese e la comunità possono raggiungere, e mi congratulo con tutti quelli coinvolti”*. La partnership ha istituito il Sixth Form Opportunities Fund (Fondo per le opportunità per l'ultimo biennio di scuola superiore) per promuovere l'eccellenza negli ultimi due anni di scuola superiore alla Bridge Academy. Seguendo la cena di raccolta fondi organizzata dalla UBS, nel settembre del 2011, la cifra di partenza ha superato le £200,000, devolute poi a favore di attività rivolte agli studenti, dirette a prepararli ad un'ulteriore istruzione, un impiego o ad arricchire il loro lavoro curricolare, ad esempio tramite visite all'università, orientamento & coaching personalizzato, lavoro – legato all'apprendimento, al supporto per le domande al college, allo sport e al coinvolgimento della comunità.

I fondi sono stati reinvestiti in attività come scambi, viaggi d'istruzione (incluse gite, soggiorni per corsi di lingua, visite a teatro), programmi estivi e in risorse come la tecnologia informatica e delle comunicazioni, strumenti musicali e libri.

### 3.2.5 Altre pratiche

Questo manuale contiene un'analisi delle buone pratiche sul “Sostegno a competenze professionali”, “Sostegno alle abilità cognitive e sociali”, “Sostegno a insegnanti e alle



scuole” e “Donazioni”. Tutte le buone pratiche che non rientrano in nessuna delle suddette categorie sono state incluse nella sezione “Altre”. Qui sono compresi esempi come il “Social Community Day”. I dipendenti si impegnano per un giorno in attività di volontariato, svolgendo lavori nel giardino, nella cucina e nei laboratori di diversi centri per contribuire allo sviluppo di un’associazione, oppure attraverso la “Clown terapia”, volta a coinvolgere e formare bambini con difficoltà di apprendimento o disturbi mentali.

Il progetto “Clown Therapy” è un tipico esempio di coinvolgimento dei volontari. La clown terapia è implementata da DAS (Direzione di Assistenza Sociale e Tutela dei Minori) nella scuola Paunescu in Romania. I volontari dell’organizzazione DAS istruiscono gli studenti a diventare volontari in ospedale, utilizzando scene teatrali rilassanti e spiritose come clown, per portare divertimento al pubblico di pazienti.

# Contesti nazionali



## Italia

Facendo riferimento al senso italiano di lavoro volontario, questo consiste nell'incoraggiare i dipendenti a partecipare ad attività della comunità attraverso programmi di volontariato promossi dall'azienda, quest'ultima contribuisce alla costruzione di comunità migliori.

Il volontariato aziendale permette alle persone di offrire un contributo in capacità e conoscenze a organizzazioni no-profit e di partecipare attivamente alla comunità. Il volontariato aziendale può essere un modo a basso costo, a breve termine, a basso rischio, ad alto impatto, di creare conoscenza, competenze e esperienze nel settore aziendale accessibile al settore del no-profit mentre costruisce comprensione, abilità del dipendente e il favore della comunità.

Nel 1998 è stata condotta una ricerca dal Gruppo Ipsos-Explorer, la quale mostra che l'81% degli italiani vorrebbe vedere le aziende interessarsi ad argomenti importanti come occupazione giovanile, salute, emarginazione sociale e persone anziane, ma soltanto il 15% crede che, attualmente, le aziende si occupino di queste tematiche. Un'altra ricerca condotta da Junior Achievement nel 2010, ha anche dimostrato che il volontariato aziendale in Italia è usato come ponte tra scuola e mondo del lavoro, sebbene sia stato rilevato che nel paese questa attività non è intesa come nel resto d'Europa. Le scuole collaborano con le aziende per la formazione degli studenti.

Il volontariato aziendale, in Italia, consiste prende avvio grazie all'iniziativa del dirigente d'azienda, il quale si rivolge a un'associazione no-profit chiedendo di poter svolgere volontariato; quest'ultima organizza uno o più giorni in alcune comunità per tossicodipendenti o organizza attività per ripulire luoghi pubblici, come i parchi.

Al momento, 400 dirigenti, 20.000 studenti e 1300 insegnanti sono coinvolti in attività di volontariato aziendale. Questo coinvolgimento si registra principalmente nel Nord Italia, a causa del fatto che vi è una forte differenza nell'applicazione del Volontariato Aziendale tra il nord e il sud del paese.

## POLAND

# Raccomandazioni



Il consorzio CVE ha condotto, a febbraio e marzo 2012, un sondaggio sulla collaborazione esistente tra le scuole secondarie e il mondo del lavoro attraverso il volontariato aziendale. L'indagine ha mostrato che "sostenere la formazione professionale per gli studenti" è il modo più diffuso di collaborazione tra le aziende e le scuole [ nel 31,80% dei casi]. È interessante notare che un'alta percentuale di scuole prese in esame utilizza più di uno dei tipi di collaborazione suggeriti nel questionario [per il 18,10%]. Nel 19,30% dei casi, il modo di collaborazione è "Sostenere la formazione dell'allievo". Forme alternative di collaborazione, indicate dagli intervistati, sono:

- Orientamento professionale dai dipartimenti di risorse umane.
- Esperienza di lavoro.
- Mentoring.
- Discorso pubblico.
- Organizzazione di attività per l'apprendimento pratico degli studenti; organizzazione di eventi educativi insieme alle scuole.
- Promozione di percorsi formativi; lezioni per la presentazione delle professioni.
- La scuola organizza azioni promozionali per le aziende partner; discute con gli imprenditori le richieste e le aspettative dei datori di lavoro verso i potenziali dipendenti.

Si dovrebbero notare anche le barriere esistenti nella collaborazione. Le più serie, per quanto riguarda le scuole e gli insegnanti, sono:

- la mancanza di conoscenza della possibilità di tale cooperazione,
- la mancanza di persone responsabili per il coordinamento di tali contatti e collaborazioni,
- barriere di sistema (le leggi vigenti).

I modi di collaborazione tra le scuole secondarie e il mondo del lavoro, presentati nel manuale e nel database delle Buone Pratiche per il Volontariato Aziendale per le Scuole, possono essere adottati per necessità e opportunità concrete, oltre ad essere usati in altri tipi di istituti scolastici. Essi dovrebbero essere trattati come stimoli a preparare i propri programmi e progetti di collaborazione tra i volontari aziendali e le scuole.

Si dovrebbe anche essere consapevoli del fatto che le aziende spesso organizzano concorsi rivolti alle scuole per ottenere sovvenzioni. Le scuole, a loro volta, possono fare domanda per programmi e i loro progetti vengono valutati dalla giuria. In seguito, i progetti migliori sono (co)finanziati. Uno dei criteri più importanti è il livello di coinvolgimento delle scuole e dei loro studenti nella realizzazione del progetto. Le aziende finanziano anche i progetti avviati dai loro dipendenti.

Per di più, le aziende spesso assegnano agli studenti borse di studio o elargiscono fondi per eventi, come mostre, mentre i dipendenti-volontari sono coinvolti nella loro preparazione.

Un'indagine sulla collaborazione tra scuole e aziende attraverso il volontariato aziendale, condotta dal consorzio CVE, mostra che il supporto agli studenti è il modo più diffuso di collaborazione.

Il Volontariato Aziendale ha un vasto potenziale per le imprese, gli impiegati, i gruppi no-profit e la comunità nel suo complesso.

Osservando come il Volontariato Aziendale, in alcuni paesi europei, è stato incoraggiato a divenire una pratica aziendale accettata, possiamo scorgere una chiara strada da percorrere in quasi tutta l'Europa. Attraverso un approccio pianificato, lavorando con le risorse esistenti e un modesto investimento nelle infrastrutture, il Volontariato Aziendale può essere promosso come mezzo per sviluppare aziende migliori, dipendenti (e cittadini) più competenti e comunità più sane.

Le implicazioni del volontariato aziendale sono:

Per le scuole:

- Assicurare programmi di volontariato che forniscano esperienze positive per i volontari. Focalizzandosi su formazione, supervisione, induzione, chiarezza degli obiettivi, ecc.
  - Riconoscere che le relazioni tra governo, azienda e comunità sono drammaticamente cambiate e che bisogna guardare a soluzioni che implicino nuovi modi di affrontare i problemi sociali.
- Il volontariato aziendale lavora su benefici reciproci. Comprende quali siano i vantaggi alle scuole, all'organizzazione e all'impresa.

Per gli studenti:

- Comprendere i benefici di avere un impiegato che supporta il percorso professionale ed educativo degli studenti.
- Esplorare le opportunità per lo sviluppo personale e professionale attraverso il volontariato.

Per i centri di volontariato:

- Capire l'opportunità di essere un catalizzatore per il Volontariato Aziendale e ciò che questo comporta.
- Capire il potenziale che Volontariato Aziendale può portare alla comunità, ai volontari e agli studenti.

Ci sono alcuni suggerimenti interessanti provenienti da VOLUNTARE, il Network Internazionale per il Volontariato Aziendale e il suo studio "Volontariato Aziendale in Spagna e America Latina: compagnie di percezione - Enti Non Profit" ("Voluntariado Corporativo en España y América Latina: percepciones empresas-Entidades No Lucrativas (ENL)") presentato nel mese di luglio 2012. Esso conta sulla partecipazione sia di aziende che di ONG, ma può certamente concentrarsi anche sulla cooperazione tra le imprese e le scuole.

# Descrizione delle organizzazioni partner



Coordinato dal Krakowskie Centrum Zarządzania i Administracji Spółka z o.o., il CVE è un progetto europeo sviluppato all'interno del programma Comenius, il quale mira a costruire ed ampliare, tra dirigenti scolastici, docenti e altro personale che lavora all'interno delle scuole secondarie, la conoscenza sulle potenziali opportunità e sui modi di cooperazione tra scuole e mondo del lavoro, in particolare attraverso il volontariato aziendale

## Coordinatore

### **Krakowskie Centrum Zarządzania i Administracji Sp. z o.o.**

Il Cracow Center of Management and Administration Ltd (KCZIA) è una PMI privata, fondata in Polonia nel 1999. KCZIA è specializzata in:

1. **Consulenza:** servizi di outsourcing adattati alle particolari esigenze di altre aziende (con più di 30 contratti a progetto con PMI). La missione di KCZIA in quest'area è offrire servizi di alta qualità con impegno e coerenza, per valorizzare e rafforzare la competitività di imprese attraverso la promozione di innovazione, passaggio alla tecnologia, uso dei risultati di ricerche, sviluppo di rapporti con istituti di ricerca, sfruttamento di opportunità volte al finanziamento e all'assistenza per l'utilizzo di programmi di sviluppo.
2. **Istruzione per adulti:**
  - a) **Centro di Formazione per Adulti:**  
KCZIA ha un'ampia esperienza nel campo della formazione professionale e degli adulti attraverso la partecipazione a svariati progetti di apprendimento permanente. KCZIA sta organizzando training di abilità sociali e training ICT per giovani/disoccupati, ad esempio, il progetto: ECDL – la tua occasione sul mercato del lavoro, rivolto a 120 giovani donne disoccupate della regione del Malopolska. In questo campo i nostri gruppi target sono tutti gli adulti che hanno voglia di apprendere, specialmente donne e giovani che si trovano condizioni particolari. KCZIA sta fornendo, inoltre, orientamento al lavoro. Stiamo collegando i nostri training con l'orientamento professionale, aiutando i disoccupati nella ricerca di lavoro.
  - b) **Centro per il Miglioramento del Personale Educativo di Cracovia (KCDKO):**  
KCDKO è stato fondato nel 2004. KCDKO è riconosciuto dall'autorità regionale per l'educazione – l'Ufficio Provinciale Educativo di Malopolska. KCDKO sta organizzando training per insegnanti, direttori scolastici e altro personale di scuole primarie, secondarie e superiori.

In tutte le attività KCZIA coopera con diverse istituzioni dell'UE e della Polonia, come ONG, scuole, università, PMI, autorità locali.

## Partners

### **Fundația EuroEd**

La Fondazione EuroEd è un'organizzazione no-profit fondata nel 1992 con sede a Iasi, in Romania. Fornisce servizi formativi rivolti a tutte le fasce d'età. La Fondazione EuroEd ha sviluppato una serie di programmi tra cui corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo e rumeno) e corsi di formazione internazionale per insegnanti di lingua. L'esperienza specifica di EuroEd consiste nella coordinazione e partecipazione a progetti finanziati dall'UE, oltre a strategie e metodologie di cooperazione a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale. Inoltre, la fondazione EuroEd ha



coordinato e messo in atto più di 25 progetti educativi, nazionali ed internazionali (gestione scolastica, formazione per gli insegnanti, sviluppo professionale per varie categorie di professionisti ecc.) fin dal 1995.

EuroEd ha già collaborato in precedenza con l'ispettorato scolastico della Contea di lasi e le scuole della regione con progetti mirati alla riduzione del tasso di abbandono scolastico fra i giovani. La fondazione è accreditata dal Ministero dell'Educazione rumeno e dal Ministero del Lavoro ed è parte del sistema nazionale educativo nella sezione di apprendimento permanente. È membro dell'Associazione Quest, che è a sua volta membro associato di Eaquals. EuroEd ha ricevuto 4 premi internazionali negli ultimi 5 anni per la qualità dei suoi progetti: 3 European Label Awards e un riconoscimento Worldaware. Due dei progetti condotti da EuroEd sono stati selezionati dalla Commissione UE come esempi di buone pratiche e inseriti nella sua raccolta chiamata LINGO.

### **CESIE - Centro Studi ed Initiative Europeo**

Il CESIE è un'organizzazione fondata nel 2001 e ispirata dall'attività dell'eminente sociologo italiano Danilo Dolci (1924-1997). È una ONG europea no-profit e indipendente. Il CESIE si concentra sulla costruzione di un legame tra la realtà locale, a Palermo e in Sicilia, e l'Europa. Abbiamo un'ampia varietà di strutture, tra cui un centro di formazione professionale, un centro educativo per bambini che lavora con la popolazione locale e gli immigrati e un centro sociale. Il personale del CESIE è composto da esperti project manager, pedagogisti, trainer ed educatori esperti.

#### **OBIETTIVI:**

- Promuovere il dialogo interculturale
- Sostenere l'inclusione sociale e le pari opportunità
- Facilitare l'apprendimento e la formazione permanente
- Favorire uno sviluppo globale responsabile e solidale
- Sviluppare e sostenere una rete a livello locale e internazionale
- Incoraggiare la cooperazione internazionale

Il CESIE è costantemente alla ricerca di nuove metodologie; l'approccio maieutico reciproco e la pianificazione partecipativa dal basso sviluppata da Danilo Dolci caratterizzano il lavoro del CESIE. Altri metodi da noi impiegati comprendono i *quattro pilastri dell'educazione* dell'UNESCO, il *pensiero laterale* e il *Learning by Doing*.

### **Inovaformação – Prestação de Serviços de Formação Profissional, Lda.**

Inovafor è connessa alla più ampia rete privata di servizi di innovazione in Europa, che impiega approssimativamente 150 lavoratori con soci a Roma, Lussemburgo, Praga, Varsavia e USA. La missione di Inovafor è promuovere innovazione, formazione e fornire servizi di consulenza nel settore dell'innovazione, principalmente alle PMI e agli istituti d'istruzione superiore. Inovafor è accreditata dal dipartimento di Servizi per Qualità e Accreditamento, che riconosce le competenze adatte a condurre una serie di attività di formazione. Inovafor ha una grande esperienza in programmi di Apprendimento Permanente, inclusi progetti FP7 e Leonardo, sia di trasferimento che di sviluppo dell'innovazione.

### **Fundación de la Solidaridad y el Voluntariado de la Comunitat Valenciana**

Fundar, la Fondazione per la Solidarietà e il Lavoro Volontario della Comunità Valenziana, è un ente privato no-profit, proprietà del Dipartimento per la Solidarietà

e la Cittadinanza della regione Valencia e Bancaja. È stata creata il 9 marzo 2001 con lo scopo di motivare, promuovere e incoraggiare attività di volontariato e solidarietà verso la gente bisognosa, oltre a coordinare risorse sociali all'interno della regione di Valencia. La sua struttura organizzativa è diretta da un consiglio di amministratori composto da un organo rappresentativo e di direzione. Nel corso degli anni, Fundar ha sviluppato una strategia che mira a trasformare questa istituzione nella principale forza trainante, dietro un maggiore impegno da parte dei differenti agenti all'interno della società valenziana, per quanto riguarda il coinvolgimento in progetti di solidarietà. Tali progetti non sarebbero possibili se non fosse per la presenza fisica attentamente pianificata di Fundar attraverso la Regione di Valencia, rendendo tutte le sue iniziative di solidarietà accessibili al dinamico gruppo dei volontari. Con questo obiettivo in mente, la Regione di Valencia ha il più grande Network di centri per il volontariato dell'intera Spagna, che è in costante espansione e presente in 76 città della regione. Questa fondazione ha ampliato i suoi orizzonti in Europa partecipando a una serie di progetti internazionali, garantiti per sostenere lo scambio di esperienze e buone pratiche con le istituzioni di altri paesi.

### ***Centro di Sviluppo per l'Istruzione Tecnica e Professionale dell'Università di Bahcesehir***

L'università di Bahçeşehir ha fondato il Centro di Sviluppo per l'Istruzione Tecnica e Professionale (METGEM), un'istituzione unica in Turchia. La visione di METGEM è diventare un'agenzia pionieristica guida, seguendo tutti gli sviluppi e le trasformazioni del mercato del lavoro, per integrare reti nazionali e internazionali e sostenere lo sviluppo dell'istruzione professionale tecnica contemporanea. La missione di METGEM è fornire tutte le informazioni acquisite, esperienza, esempi di soluzioni ottenuti da ricerche nazionali e internazionali riguardanti l'Istruzione Professionale e Tecnica per uso pubblico. Il risultato sarebbe un nuovo modello di Istruzione Tecnica e Professionale che produrrebbe individui altamente qualificati per le esigenze e le aspettative del mercato del lavoro. Per sviluppare la formazione professionale, specialmente l'istruzione superiore, alcuni compiti importanti di questo Centro sono i seguenti:

- Per quanto riguarda la formazione professionale, segue i nuovi sviluppi e le innovazioni in Europa e a livello globale,
- Sviluppa nuovi metodi facilmente applicabili, oltre a progetti nazionali e internazionali, per forza lavoro altamente qualificata,
- Per aziende, PMI e settori connessi, discute problemi principali, trova soluzioni con il suo comitato di consultazione,
- Avvia forme di cooperazione con fondazioni e istituti di formazione professionale per incoraggiare, motivare e formare il personale tecnico.
- Analizza statistiche riguardanti la formazione professionale in Turchia, trova i divari nel VET e riunisce le parti interessate della domanda e dell'offerta.

### ***African & Caribbean Diversity***

I principali obiettivi di African & Caribbean Diversity (ACDiversity), un'organizzazione benefica inglese fondata nel 1990, sono:

- Creare e realizzare programmi per lo sviluppo economico ed educativo della comunità africane e caraibiche.
- Promuovere l'educazione del pubblico sui temi della discriminazione, in particolare sul tema delle origini etniche.
- Promuovere la diversità e sostenere i giovani, in particolare nelle comunità africane e caraibiche, per realizzare il loro potenziale.

Il programma chiave di ACDiversity di Mentoring e Arricchimento (Mentoring and Enrichment Programme) identifica studenti brillanti tra il decimo e il tredicesimo anno (tra i 14 e i 18 anni) soprattutto, ma non esclusivamente, di retaggio africano o caraibico, incoraggia e sostiene il loro accesso all'istruzione superiore e li prepara al successo accademico, personale e professionale. Eseguito in partnership con scuole, università, genitori e tutor volontari di aziende, il programma rigoroso e strutturato consiste in:

- Soggiorni e summer school al LSE e al Corpus Christi College, Università di Cambridge;
- Visite e sessioni di giornate aperte in organizzazioni finanziarie, legali e commerciali del Regno Unito [ad esempio, Bank of England, Barclays Capital, Slaughter and May, Clifford Chance, Withers, ecc];
- Workshop motivazionali e informativi;
- Sessioni di Mentoring con volontari aziendali;
- Volontariato e servizi per la comunità;
- Sessioni informative e di sostegno con genitori e badanti.

# Bibliografia e sitografia



- Network Iris, L'impresa sociale in Italia. Pluralità dei modelli e contributi alla ripresa, 2012.
- Antonella Occhino, Volontariato, diritto e modelli organizzativi, 2012.
- Semplici Rossella - Quisi Quirino, Il volontariato. Risorsa per sé e per gli altri, 2010.
- Estudio "Voluntariado Corporativo en España y América Latina: percepciones empresa ENL". VOLUNTARE.
- Informe 2011 "Voluntariado Corporativo en España". Observatorio de Voluntariado Corporativo.
- "Competencias relacionadas al Voluntariado Corporativo". FUNDAR.
- "El Voluntariado Corporativo en España: Modelos y perspectivas de impacto social". Beatriz Sanz, Mar Cordobés, Adrià Calvet. Instituto de Innovación Social ESADE. Marzo 2012.
- CEV General Assembly Conference "Developing Employee Volunteering. A joint venture between volunteer organizations and companies. Strategies. Success Stories. Challenges". Prague 2009.
- "The Big Tent". Kenn Allen.
- "Voluntariado apoyado por la empresa: Guía para entidades de Acción Social". Consejería de Familia y Asuntos Sociales. Dirección general de Voluntariado y Promoción Social.
- "Skills for Employability Report". ENGAGE.
- "Voluntariado Corporativo en España y Latinoamérica". Fórum Empresa y FUNDAR.
- "Estudio sobre el estado del Voluntariado Corporativo en España". Club de la excelencia en Sostenibilidad.
- "Global Companies Volunteering Globally". Ken Allen, Mónica Galiano, Sarah E. Hayes.
- "Diagnóstico para un voluntariado eficaz. Manual práctico". Fundación SERES e IE Business School.
- "2011 Deloitte Volunteer IMPACT Survey Executive Summary". Deloitte.
- "European Employee Volunteering Awards Case of Study Report". Business in the Community.
- "Mapping Success In Employee Volunteering". Boston College Center for Corporate Citizenship.
- "The promise employee skill based". Points of Lights.
- "Volunteering: The business case". City of London.
- "Volunteerism: An Old Concept, A New Business Model for Scaling Microfinance and Technology-for-Development Solutions". Grameen Foundation.
- "Wolontariat pracowniczy w praktyce". Katarzyna Lorecka. Mazowieckie Centrum Polityki Społecznej. Warszawa 2011.

**Websites**

<https://responsibility.credit-suisse.com/app/article/index.cfm?fuseaction=OpenArticle&aoid=304303&coid=127229&lang=IT>

<http://www.ilsole24ore.com/art/economia/2010-06-28/cresce-volontariato-impresa-080400.shtml?uuid=#continue>

[http://www.sodalitasreport.it/5\\_1\\_3\\_2.htm](http://www.sodalitasreport.it/5_1_3_2.htm)

[http://www04.abb.com/global/seitp/seitp202.nsf/0/dfc19f7d53d6f54ec125795e003a81ef/\\$file/Brochure\\_Volontariato\\_low.pdf](http://www04.abb.com/global/seitp/seitp202.nsf/0/dfc19f7d53d6f54ec125795e003a81ef/$file/Brochure_Volontariato_low.pdf)

<http://www.valeriomelandri.it/2009/03/23/il-volontariato-aziendale/>

<http://www.wolontariatpracownicy.pl>

<http://www.ngo.pl/>

<http://www.filantropia.org.pl>

<http://www.pozytek.gov.pl>

<http://www.etykabiznesu.pl/>

<http://www.fob.org.pl>

<http://www.voluntare.org/>

<http://www.empresa.org/>

<http://www.bitc.org.uk>

<http://www.observatoriovc.org>

<http://www.cev.be>

<http://www.club sostenibilidad.org/index.asp?idioma=2>

<http://www.esade.edu>

# Unleash

---

Your potential

# Meet

---

The business world

# Explore

---

The world out there





**Coordinator**



**Partners**

